

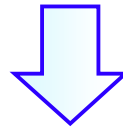


Il D.Lgs. n. 231/2001 e il Modello 231

CORSO DI FORMAZIONE

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: PRESUPPOSTI

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, commessi o tentati

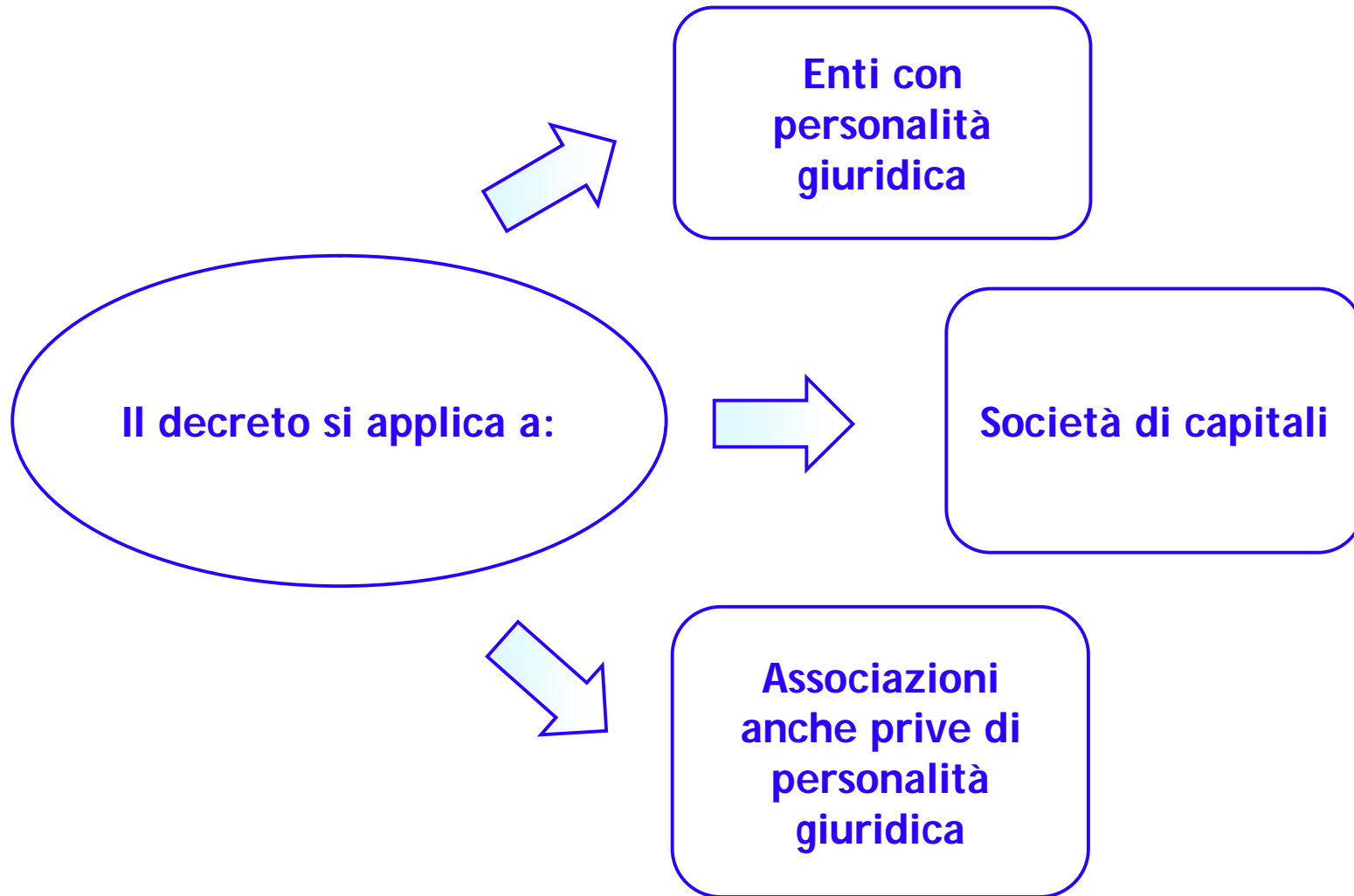


nell'interesse o a vantaggio dell'ente da parte di

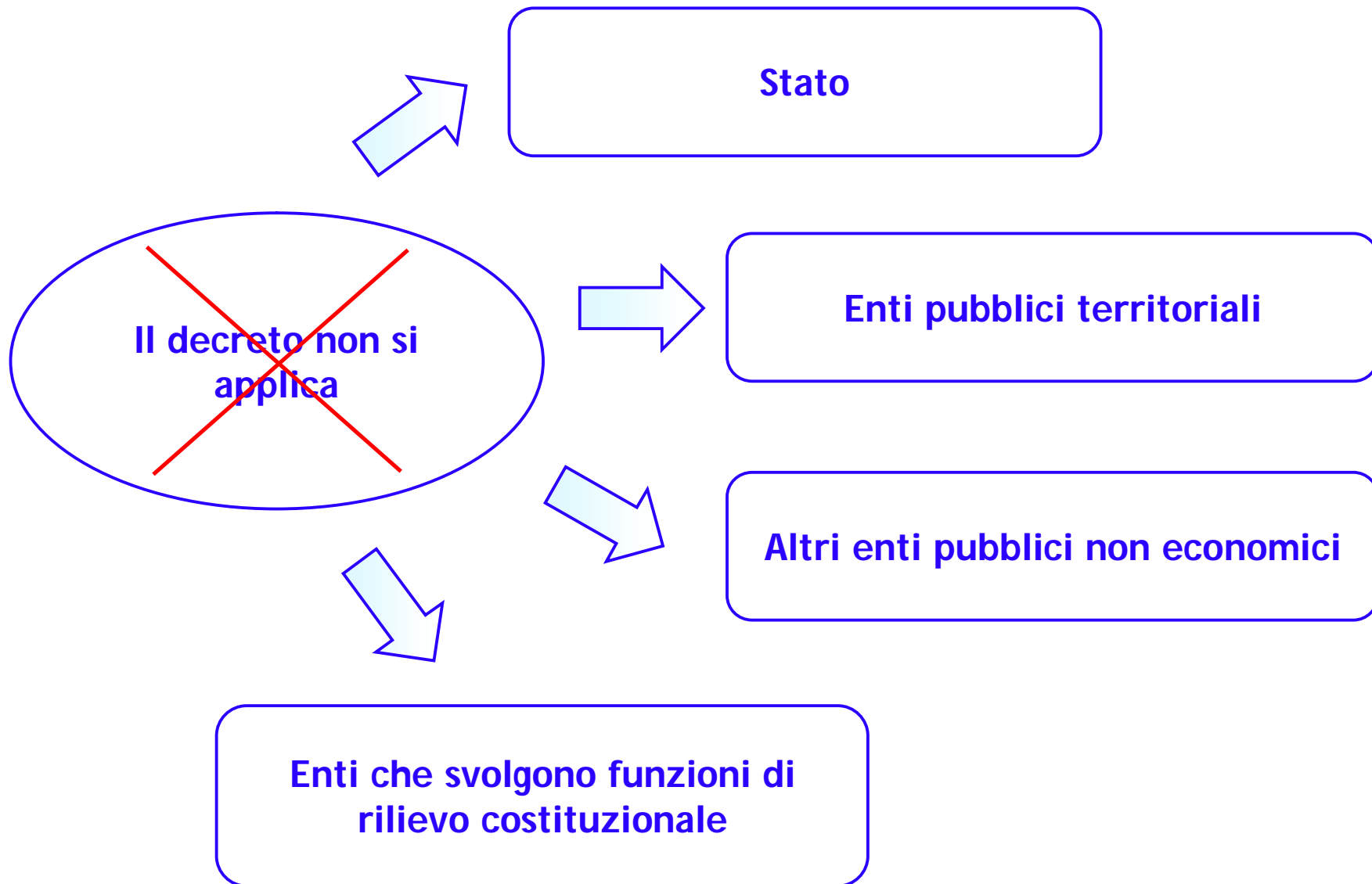
Soggetti apicali

Persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali

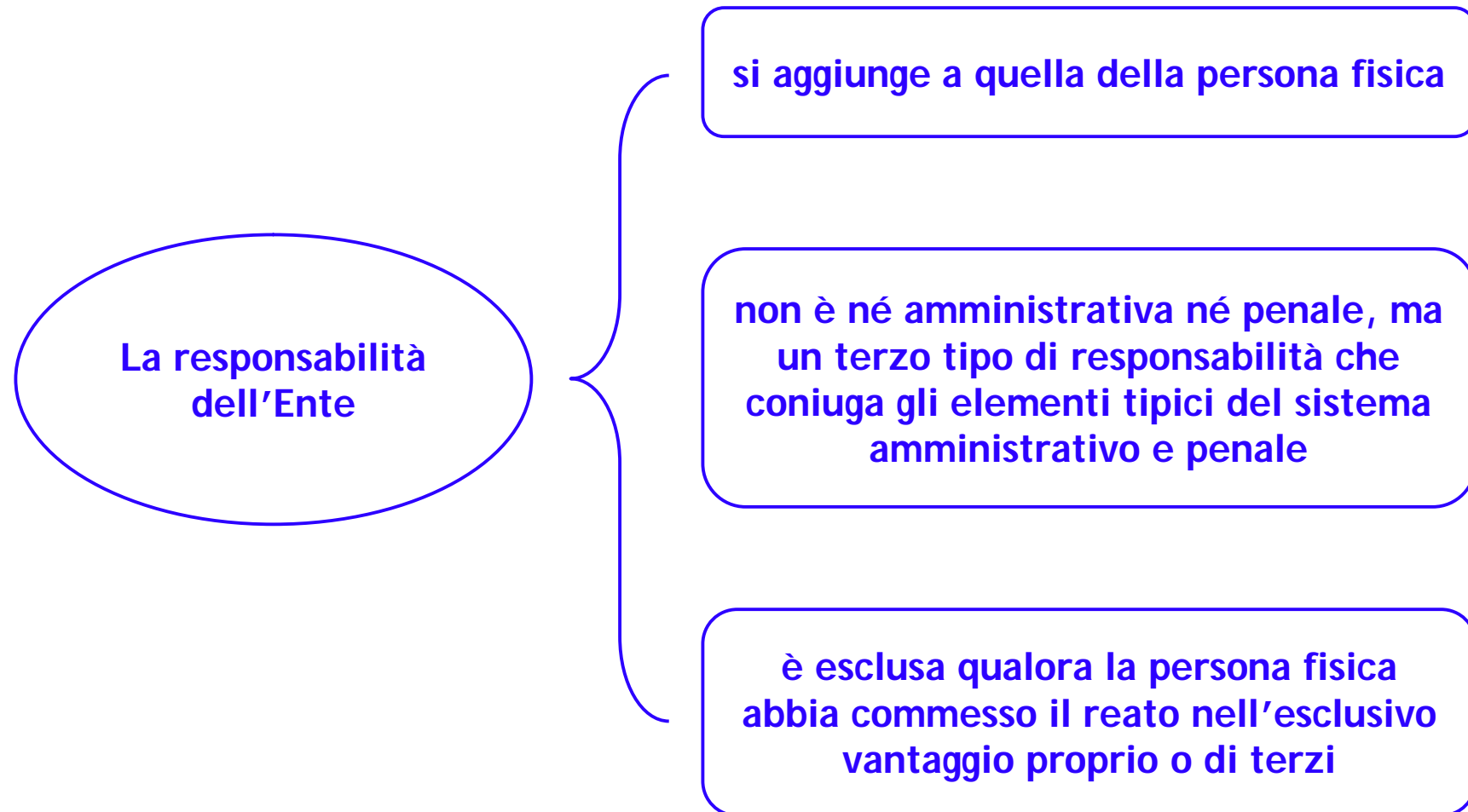
IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: DESTINATARI



IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: DESTINATARI

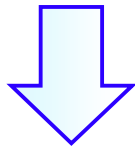


IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: NATURA

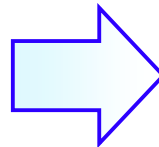


IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: I REATI-PRESUPPOSTO

La responsabilità amministrativa degli Enti si configura esclusivamente per i reati espressamente previsti dal Decreto Legislativo 231



**REATI
PRESUPPOSTO**



**PRINCIPIO DI
LEGALITÀ**

Gli enti aventi la sede principale nel territorio italiano rispondono anche in relazione ai reati commessi all'estero

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: I REATI-PRESUPPOSTO

- reati commessi nei rapporti contro la pubblica amministrazione;
- reati societari (da ultimo modificati dalla L. n. 69/2015);
- delitti con finalità di terrorismo, di eversione dell'ordine democratico e di riciclaggio dei proventi di attività criminose;
- reati contro la personalità individuale;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- pratiche di mutilazione di organi genitali femminili;
- reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e di «autoriciclaggio», introdotto ex L. n. 186/2014;
- reati transnazionali;
- reati di abusi di mercato;
- delitti di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti di falsità in strumenti o segni di riconoscimento e in materia di violazione del diritto di autore;
- delitti di criminalità organizzata;
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: I NUOVI REATI

Le modifiche dell'art. 25-ter
del D.Lgs. n. 231/2001
(L. n. 69/2015 - Disposizioni
in materia di delitti contro la
P.A., di associazione di tipo
mafioso e di falso in bilancio)

Nuovo testo dell'art. 2621 c.c. (false comunicazioni sociali),
2621-bis c.c. (fatti di lieve entità) e 2622 c.c. (false
comunicazioni sociali delle società quotate)

- i) Per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dal
(nuovo) art. 2621 c.c. si applica la sanzione pecuniaria da
200 a 400 quote;
- ii) Per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dal
(nuovo) art. 2621 bis c.c. si applica la sanzione pecuniaria
da 100 a 200 quote;
- iii) Per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dal
(nuovo) art. 2622 c.c. si applica la sanzione pecuniaria da
400 a 600 quote.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: I NUOVI REATI



Autoriciclaggio

È stato introdotto con l'art. 3 della Legge 15/12/2014 n. 186, pubblicata in G.U. n.292 del 17-12-2014

“L'autoriciclaggio consiste nell'attività di occultamento dei proventi derivanti da crimini propri; si riscontra soprattutto a seguito di particolari reati, come ad esempio: l'evasione fiscale, la corruzione e l'appropriazione di beni sociali”.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: I NUOVI REATI

I nuovi reati societari
ex L. n. 69/2015
In particolare:
Artt. 2621 c.c. - 2621-
bis c.c. - 2621-*ter* c.c.

«Art. 2621 c.c. Fuori dai casi previsti dall'art. 2622 c.c., gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, sono puniti con la pena della reclusione da uno a cinque anni. La stessa pena si applica anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi».

«Art. 2621 bis c.c. (Fatti di lieve entità)»

«Art. 2621 ter c.c. (Non punibilità per particolare tenuità)»

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: SANZIONI

Il Decreto prevede le seguenti sanzioni nelle ipotesi di addebito della responsabilità:

Sanzioni pecuniarie

Sanzioni interdittive

Confisca

Pubblicazione della sentenza

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: I GRUPPI DI IMPRESE

In caso di accertamento di responsabilità di un'impresa del gruppo la responsabilità si estende alle altre società del gruppo?

Cass.: N. 24583/2011:
«È ammissibile una responsabilità della società capogruppo per reati commessi nell'ambito dell'attività delle società da essa controllate se:
a) il soggetto che agisce per conto della holding concorra con il soggetto che commette il reato per conto della persona giuridica controllata;
b) possa ritenersi che la holding abbia ricevuto un concreto vantaggio o perseguito un effettivo interesse...»

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ

Adozione preventiva di un
Modello organizzativo

Istituzione di un organismo, dotato
di autonomia e poteri, delegato alla
vigilanza sul rispetto del Modello

Reato commesso in assenza di
omissioni o negligenze da parte
dell'Organismo di Vigilanza (OdV)

Elusione fraudolenta dei
protocolli preventivi

**Nessuna responsabilità per
l'ente a fronte del reato
presupposto commesso**

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001: IL MODELLO 231

Il Modello per essere idoneo a costituire esimente deve avere le seguenti caratteristiche:

Previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire

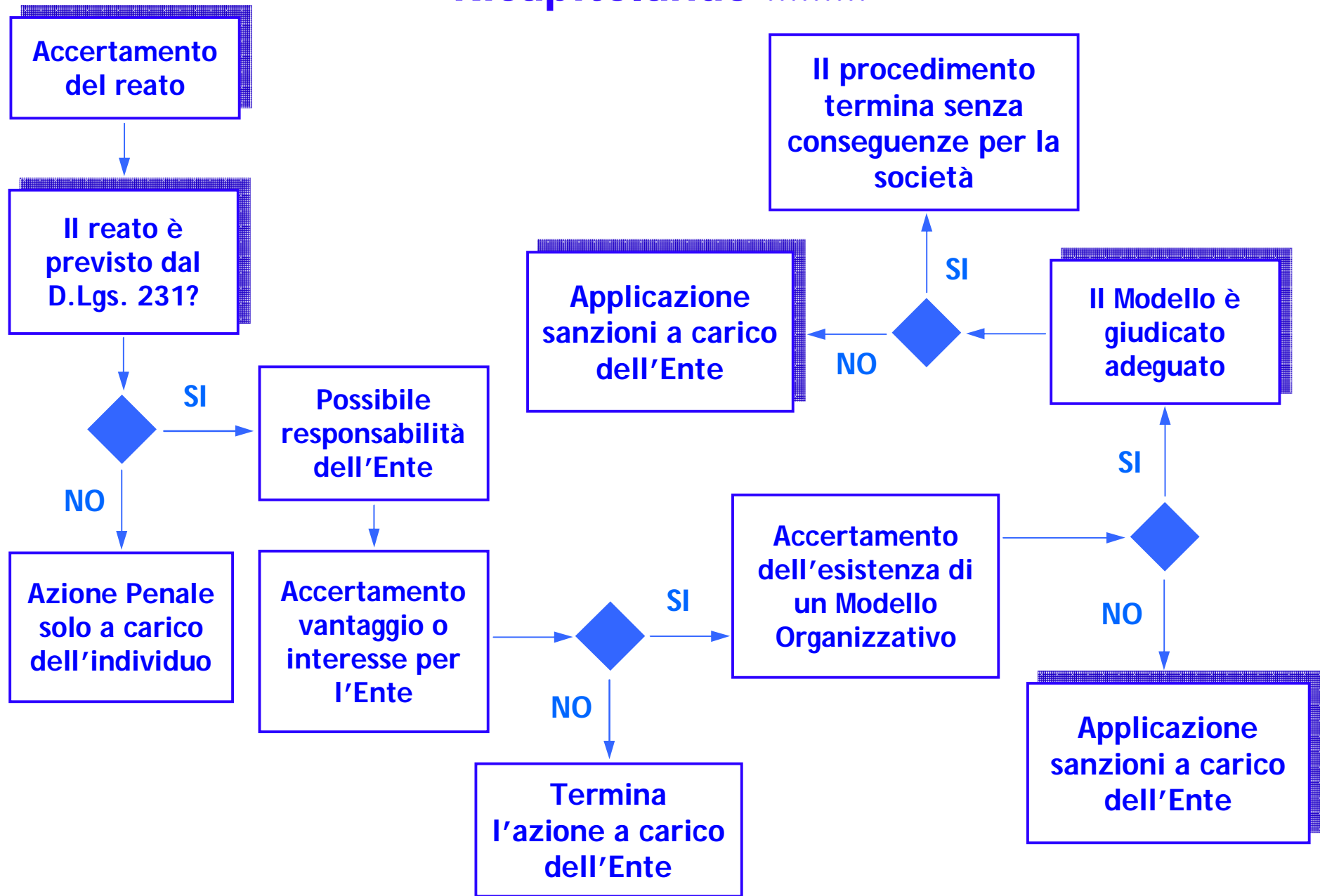
Individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati

Individuazione di modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire il compimento di reati

Previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli

Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure di controllo indicate nel modello

Ricapitolando



MODELLO 231: ULTERIORI BENEFICI

Prevenzione dei comportamenti che possono determinare violazioni presupposto della responsabilità 231

Sistema normativo aziendale trasparente/efficace

Promozione della cultura della compliance e di comportamenti eticamente responsabili

Promozione di un ambiente di controllo idoneo alla prevenzione dei rischi

Consapevolezza e misurazione dei rischi e compatibilità tra obiettivi e rischi

Reputazione